

le lettere aute dil nostro orator in corte, et manda la copia. Et cussi, eri sera, a hore 2 di note, ivi arivoe con tuta l'armata, zoè li in porto de Primier, dove si ha afermado, e li starà fino che veda li inimici, et che siano cussi potenti ch'è necessitado si convengi levar di li e andar o a Ravena, o in altro loco per salvarsi. Et manda la copia di la lettera dil reverendissimo episcopo de Rolano, directive a la santità dil papa, per la qual se intende li gran preparamenti et ordeni del ducha per venir a frachassar quella nostra armata; et è causa il papa, qual è tanto longo a mandar le soe zente terestre sopra Po; vol far guerra con beneditione, senza spender, che non è possibile, perchè li soldati voleno danari et non beneditione. Si duol che questa tardità è causa di tegnir la Signoria nostra in spesa de l'armata con pocho fruto. *Item* scrive, le barbote à mandato a Chioza, perchè de li stà con pericolo et o fanno.

Copia di una lettera di l' orator nostro in corte al capetanio zeneral di Po.

In questa horra 18 la santità del papa à mandato per me, et me à mostrata la inclusa lettera havuta da Ymola, per la qual vostra magnificentia vederà la preparation de inimici, le qual potriano esser facilmente a trovar la magnificentia vostra a l'improvvisa, et far danno et vergogna a l'armata. E perhò vostra magnificentia, ch'è sul facto, voglij esser advertita et ben considerar el tutto; et se a quella par tirarsi verso el porto per esser in libertà sua, et oviar che li inimici non la metano in mezzo, la santità del pontefice remete tutto a la magnificentia vostra, purchè la conservi l'armata per fin che de qui per terra se expediscano queste gente, cussi da pe' come da cavallo. La magnificentia vostra intende el tutto, et è sopra el facto quella delibererà quel che meglio li parerà; a la qual me ricomando et oferisco.

Ravennæ, die X martii 1511, horre 18.

HIRONIMUS DONATUS
doctor, orator.

Sanctissime et clementissime pater.

Post devotissima pedum oscula beatorum. In questa hora 23 son avisato, per messo a posta da quelli nostri amici de Arzenta, che venerdì proximo passato don Alfonso da Este incomenzò ad armare tute le sue galee, fuste, bergautini et piate con tutta giente quanta ne può movere a piedi et a cavallo;

comandato *etiam* uno homo per foco per venir qui per el Po, per la via de li porti de Magna Vacha et de Volane, et questo con intentione da cogliere in mezzo l'armata de vostra santità; et, secondo se intende, deba venire questa nocte proxima, ovvero domane a nocte, che sarà lunedì, *unde* io, per il debito mio, ho giudicato in questa medesima horra per cavalare a posta, darne aviso a la santità vostra, *cujus pedibus me devotissime commendo ut felicissime diu valeat.*

Ex arce vestra Imolæ, die 9 martii 1511.

Devotissima creatura
ENIUS, episcopus verulanus.

Die XIII martii 1511, in rogitis.

26

Le importantissime occurrentie di presenti tempi ricercano che a presso le altre provision, che se dieno far in materia pecuniaria, se habia quella major quantità de danari prompti, che se potrà, per proveder si alli exerciti nostri, come alle galie, che dieno venir ad exarmar, et perhò

L'anderà parte, che sia posta una meza tansa, et una decima al monte novissimo de l'oficio nostro del sal, al qual per el consiglio nostro di X è stà sufficientemente provisto de pro. La meza tansa pagar se debba per tuto XXV del presente, et la X.^{ma} per tuto octo del mese venturo; et quelli le pageranno tute de contadi ne li soprascripti termini, haver debbano X per 100 de don.

Et sia in libertà de cadauno poter pagar diete graveze *cum* el presente pro de marzo del monte novissimo, *cum* el don soprascripto.

Quelli veramente che fusseno creditori de mezzi fitti, de li do quarti de tansa posti ad restituir sopra li depositi del sal, de la mità del pro de marzo del monte novo, et de rason de noli, doni, et starie nave, per la parte compagnata de contadi, possano pagar le soprascripte graveze *cum* li modi, et condition hanno pagato la precedente X.^{ma} et meza tansa posta al monte novissimo, *videlicet* la mità in contadi et l'altra *cum* el credito, secundo la forma de le deliberation de questo consiglio.

Verso quelli, che fusseno creditori per denari prestati a la Signoria nostra a l'oficio di camerlengi, over per arzenti posti per avanti in cecha, possano pagar diete graveze, secundo la deliberation de questo consiglio. E quelli che non havessero habuto el suo don per li danari prestati, habiano don de X per cento, come è honesto.